

VISITARE PAESI E TERRITORI CON LO SPIRITO DEL VIAGGIATORE MA OCCORRE NON DISTRARSI

Se Ministeri funzionassero con la tempestività e la professionalità dell'ADUC non ci sarebbero tanti problemi per i cittadini, infatti, solo grazie al Comunicato Stampa dell'ADUC, qui riprodotto, abbiamo scoperto che un fattore che potrebbe farci scegliere un ristorante è quello di veder specificato, a fianco della descrizione del piatto, il relativo peso. Nell'era dei com-

puter detto semplice accorgimento di distinguere il ristoratore "trasparente" verso i suoi clienti e ci consentirebbe di vivere meglio la giornata.

Cogliamo l'occasione per ricordare alcuni sintetici punti per spendere bene il proprio tempo ed il proprio denaro. Per vivere bene la giornata di vacanza il ristoro è essenziale e, di conseguenza, occorre sa-

per scegliere il ristorante e/o trattoria. Il primo consiglio è di comprare ogni anno una guida aggiornata ai ristoranti, ricordando che il denaro per l'acquisto lo recupererete sicuramente in breve tempo.

Il secondo consiglio è di prenotare sempre, ricordando che in tal modo eviterete di girovagare a vuoto oppure di attendere in micidiali file di attesa.

11 Agosto 2000 / Roma COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

RISTORAZIONE: QUANTO DEVONO ESSERE GRANDI LE PORZIONI? / Quanto devono essere grandi le porzioni che ci servono al ristorante? Un piatto di spaghetti deve essere di 100 grammi, di più o di meno? Un pesce, una bistecca, un contorno, una pizza e il dolce quanto devono pesare? È una domanda ricorrente in questo periodo -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- perché i consumatori in vacanza utilizzano più frequentemente ristoranti e pizzerie. In base alle lamentele pervenute ci sembra che i ristoratori lesinino sul peso del prodotto servito. Purtroppo non c'è alcuna norma che regolamenti il settore: i ristoranti infatti, considerati esercizi di somministrazione, non sono tenuti a vendere a peso come i negozi. Servire 120, 100 o 80 grammi di spaghetti è a discrezione del ristoratore. Negli USA il menù riporta, per esempio, il peso di una bistecca e, ovviamente, a differenti pesi corrispondono prezzi differenti; i prodotti da asporto vengono regolarmente pesati e fatti pagare in relazione al peso. In Italia è tutto discrezionale e la discrezione favorisce chi fornisce il servizio. Ai consumatori diamo un consiglio: chiedere il peso del prodotto servito. Sarebbe interessante.

15 Giugno 2000 / Roma COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

Finita la scuola molti genitori pensano a vacanze di studio per i propri figli. Come scegliere e quali sono i diritti del consumatore. Abbiamo predisposto uno schema con alcuni consigli -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- onde evitare le ennesime fregature. Verificare che l'agenzia

abbia regolare licenza, che deve essere esposta nei locali dell'agenzia stessa. Gli estremi della licenza e l'individuazione dell'operatore devono essere riportati nel contratto;

- Il programma delle vacanze deve essere dettagliato con data, ora e luogo della partenza e di ritorno;
- Il luogo e il tipo di sistemazione della vacanza devono essere specificati (camera singola o comune, servizi privati o comuni, servizi di pulizia e lavanderia, distanza tra scuola e casa);
- I pasti vanno specificati per modalità (in casa o in mensa) e in numero (colazione pranzo e cena);
- Le attività di studio devono essere specificate relativamente al numero di ore e alla durata (lezioni da 45 o 60 minuti) e alle attività extra curriculari (visite a musei, teatri, ecc.);
- Polizze assicurative e assistenziali vanno chiarite. Occorre sapere cosa copre la assicurazione (danni, assistenza sanitaria);
- La assistenza sanitaria nei paesi comunitari può essere ottenuta richiedendo in Italia, presso le Asl, il modello E 111. Si ha diritto alle prestazioni sanitarie dei cittadini del Paese ospitante. Da ricordare che negli USA non è valido il modello E 111 e che le spese sanitarie vanno pagate, salvo restituzione se si è coperti da polizza sanitaria;
- In caso di contestazione è necessario raccogliere documentazione dei disservizi lamentati (foto, filmati, documenti);
- Si può presentare reclamo entro 10 giorni dalla data di rientro scrivendo alla agenzia o al tour operator un raccomandata con avviso di ricevimento, allegando il materiale raccolto;

L'Aduc ha predisposto un modulo per i disservizi e la richiesta di risarcimento danni che si può scaricare dal nostro sito www.aduc.it/SOS/modulo28.html